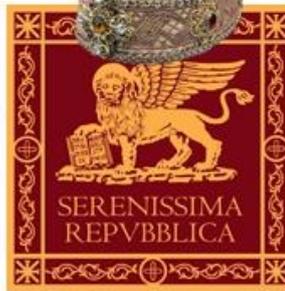




**Nazione Veneta**  
(ISO VNT-963)



**STATO VENETO**  
(ISO VT-963)

**Dogato Adriano Dalla Rosa**



**Lingua Veneta**  
(ISO VEC-639)

**Presidenza Dogà de la Nasion Veneta**  
**Presidence Dogal de la Nasion Venete**  
**Presidenza Dogale della Nazione Veneta**

**Consiglio Parlamentare Nazionale del Popolo Veneto**

Venezia, Palazzo Ducale, 14 ottobre 2024

Cancelleria: Protocollo-Gov.223/24

**Comunicazione Ufficiale dell'Alleanza di Governo per l'Autodeterminazione del Popolo Veneto**

**Oggetto: Richiesta di convocazione di un tavolo di trattative per l'autodeterminazione del popolo veneto. Legge n. 013/2024**

Legge sulle autorizzazioni dei sistemi finanziari e delle banche commerciali dell'Autorità Nazionale Veneta

Con la presente comunicazione ufficiale, l'Alleanza di Governo per l'Autodeterminazione del Popolo Veneto intende richiedere formalmente la convocazione di un tavolo di trattative, finalizzato a promuovere e tutelare i diritti rivendicati e esercitati dal popolo veneto autodeterminato, nel pieno rispetto delle norme di diritto internazionale concernenti l'autodeterminazione dei popoli.

#### **Premessa**

Il principio che afferma che "ogni trattato che viola una norma imperativa di diritto internazionale è nullo" è un pilastro del diritto internazionale, noto come il "principio del divieto di trattati contrari a norme imperative di diritto internazionale", comunemente riferito come jus cogens. Le norme riconosciute come jus cogens sono considerate fondamentali e inderogabili, in quanto tutelano valori essenziali per la comunità internazionale, tra cui i diritti umani, l'autodeterminazione dei popoli e il divieto di genocidio e tortura. Secondo questo principio, ogni trattato che contravviene a tali norme è da considerarsi nullo. Conseguentemente, uno Stato che subisce tale violazione ha il diritto di denunciare il trattato o di rifiutarsi di attuarlo. Inoltre, questo Stato può invocare il principio dello jus cogens per chiedere la nullità del trattato o richiedere azioni correttive o risarcitorie.

#### **Richiesta di Dialogo Costruttivo**

Riteniamo essenziale instaurare un dialogo aperto e costruttivo per giungere a una soluzione pacifica e rispettosa delle aspirazioni e dei diritti del popolo veneto. La nostra richiesta di trattative è mossa dalla

ferma volontà di promuovere un confronto basato sulla comprensione reciproca, con l'obiettivo di raggiungere un accordo che consideri le legittime esigenze e speranze della nostra comunità. Confidiamo nella vostra disponibilità a esplorare questa richiesta in modo positivo e a lavorare insieme per un'adeguata risoluzione delle questioni sollevate. Siamo a disposizione per fornire ulteriori informazioni o chiarimenti necessari per facilitare il dialogo.

### **Termini di Risposta e Silenzio Assenso**

Chiediamo cortesemente una risposta entro e non oltre 30 giorni dalla data di questa comunicazione ufficiale. In mancanza di una risposta, ci riserviamo il diritto di applicare la formula del silenzio assenso, che sarà considerata come un'approvazione tacita della nostra richiesta di avvio di trattative.

### **Quadro Normativo e Rilevanza dell'Autodeterminazione**

Questa comunicazione si fonda su una serie di disposizioni della Costituzione italiana e del diritto internazionale, tra cui:

1. Costituzione italiana – Articolo 10: Riconosce il diritto internazionale come fonte del nostro ordinamento giuridico.
2. Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (1966) – Articolo 1: Riconosce il diritto di tutti i popoli all'autodeterminazione.
3. Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (1966) – Articolo 1: Stabilisce che i popoli hanno il diritto all'autodeterminazione e all'uso delle loro risorse.
4. Dichiarazione sui Diritti dei Popoli (UN General Assembly Resolution 2625 (XXV)) – Riconosce il diritto dei popoli all'autodeterminazione e all'indipendenza.
5. Convenzione Internazionale sull'Eliminazione di ogni forma di Discriminazione Razziale (1965) – Articolo 1: Promuove l'uguaglianza e il diritto all'autodeterminazione.
6. Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni (2007) – Articolo 3: Riconosce il diritto all'autodeterminazione per i gruppi indigeni.
7. Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite – Diverse risoluzioni riguardanti i diritti dei popoli a determinare il proprio status politico e a perseguire liberamente il proprio sviluppo economico.

Inoltre, l'Unione Europea, di cui l'Italia è un membro attivo, ha istituito tramite il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, il rispetto dei diritti umani, inclusa l'autodeterminazione, come principio fondamentale alla base del funzionamento delle sue istituzioni.

### **Consentire la Cooperazione e l'Operatività**

Il presente documento autorizza i destinatari a collaborare lealmente con l'autodeterminazione e l'autorizzazione dei sistemi finanziari e delle banche commerciali dell'Alleanza di Governo per l'Autodeterminazione del Popolo Veneto, nonché con l'operatività della valuta sovrana Zecchino del Banco Nazionale Veneto di San Marco, di diritto pubblico. Desideriamo mettere in evidenza che qualsiasi azione o decisione che possa violare il diritto all'autodeterminazione di uno Stato membro comporterebbe conseguenze legali e politiche da parte delle istituzioni europee o da parte di altri Stati membri.

### **Conclusione**

L'Alleanza di Governo per l'Autodeterminazione del Popolo Veneto si impegna a lavorare in sinergia con le istituzioni competenti per raggiungere una soluzione pacifica che rispetti i diritti e le libertà fondamentali di tutti i cittadini. Riteniamo che un dialogo aperto e costruttivo possa gettare le basi per una nuova era di

cooperazione che onori e valorizzi le aspirazioni legittime del popolo veneto. In attesa di un vostro sollecito riscontro, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

## **Preambolo**

La presente legge, denominata "Legge sull'Autorizzazione e Regolamentazione delle Istituzioni Finanziarie dell'Autorità Nazionale Veneta", rappresenta un fondamentale passo avanti nel processo di autoregolamentazione economica della comunità veneta. Essa si rivolge alla necessità di stabilire un quadro normativo chiaro e coerente per l'operatività delle istituzioni finanziarie, con particolare attenzione alle banche commerciali operanti sul territorio dell'Autorità Nazionale Veneta. Questo strumento legislativo si colloca all'interno di un contesto più ampio di autodeterminazione e valorizzazione dell'identità veneta, e si propone di fornire le basi per una gestione economica che risponda appieno alle specificità e alle esigenze della nostra popolazione.

## **Contesto di Riferimento**

A fronte delle complesse sfide economiche e monetarie che caratterizzano il panorama attuale, è cruciale creare un sistema finanziario solido e autonomo, capace di rispondere alle istanze dei cittadini e delle imprese locali. La legge si inserisce in un processo di rivalutazione della sovranità monetaria, che trova fondamento nel diritto all'autodeterminazione dei popoli, riconosciuto dal diritto internazionale. In particolare, la normativa si applica alla gestione della valuta sovrana, il Banco Nazionale di San Marco del Popolo Veneto Autodeterminato (BNSM©), un ente di diritto pubblico creato per garantire la stabilità, la sicurezza e la crescita economica nel rispetto della sovranità popolare.

## **Valuta Sovrana e Politiche Monetarie**

In questo contesto, la legge attribuisce all'Autorità Nazionale Veneta la responsabilità esclusiva per l'emissione della nuova valuta, denominata Zecchino. Questo passaggio non solo completa un percorso di affermazione identitaria, ma segna anche l'inizio di un'era in cui le politiche monetarie verranno formulate tenendo conto delle esigenze e delle peculiarità economiche del territorio. Le politiche monetarie, pertanto, dovranno essere orientate alla promozione di uno sviluppo economico sostenibile, in linea con le aspirazioni del popolo veneto autodeterminato.

## **Vigilanza e Tutela dei Diritti dei Consumatori**

Una componente fondamentale della legge è l'istituzione di organi di vigilanza autonomi, incaricati di garantire la tutela dei diritti dei consumatori all'interno del sistema finanziario. Questi organi non solo monitoreranno le attività delle istituzioni bancarie, ma svolgeranno anche un ruolo cruciale nella prevenzione e nel contrasto al riciclaggio di denaro. La prevenzione di illeciti finanziari non solo protegge l'economia legittima, ma contribuisce anche a creare un clima di fiducia tra i cittadini e le istituzioni finanziarie, fondamentale per il buon funzionamento del sistema economico.

## **Principio di Sussidiarietà e Riconoscimento della Diversità**

È di estrema importanza sottolineare che le disposizioni previste dalla legge sono in perfetta armonia con il diritto all'autodeterminazione del popolo veneto, soprattutto in riferimento a quelle aree che rivendicano un'origine ancestrale. Questo riconoscimento delle diversità e delle specificità locali è una realizzazione concreta del principio di sussidiarietà, il quale prevede che decisioni significative siano assunte il più vicino possibile ai cittadini. Tale principio valorizza il ruolo delle comunità locali nell'autogoverno e nella formulazione di politiche in ambiti strategici come quello finanziario.

## **Introduzione**

Con la presente comunicazione, l'Alleanza di Governo per l'Autodeterminazione del Popolo Veneto richiede ufficialmente la convocazione di un tavolo di trattative per affrontare le rivendicazioni di autodeterminazione del popolo veneto. Questa iniziativa è guidata dalla necessità di stabilire un adeguato quadro normativo e operativo per le istituzioni finanziarie e le banche commerciali operanti sul territorio, in conformità con i principi di autodeterminazione, e nel pieno rispetto delle normative di diritto internazionale.

## **Il Principio di Jus Cogens**

Il principio sancito dal diritto internazionale, secondo il quale "ogni trattato che viola una norma imperativa di diritto internazionale è nullo", rappresenta una garanzia fondamentale del nostro operato. Le norme riconosciute come jus cogens operano come un freno alle violazioni sistematiche dei diritti umani e dell'autodeterminazione dei popoli. La nostra richiesta di dialogo non solo si colloca nel legittimo esercizio di tali diritti, ma si fonda anche sulla convinzione che un accordo costruttivo possa produrre benefici reali per entrambe le parti coinvolte.

## **Quadro Normativo sulla Finanza e la Moneta**

### **Introduzione alla Legge n. 013/2024**

Questa legge mira a fornire un quadro legislativo per gestire le autorizzazioni delle istituzioni finanziarie e delle banche, con particolare attenzione alla creazione della valuta sovrana "Zecchino" emessa dal Banco Nazionale di San Marco. Gli obiettivi principali comprendono la stabilità economica, la promozione di pratiche di autogoverno e l'affermazione dell'identità veneta.

### **Politiche Monetarie e Sistemi Finanziari**

La gestione della nuova valuta Zecchino e l'implementazione delle politiche monetarie dovranno considerare non solo le dinamiche microeconomiche locali, ma anche le interazioni macroeconomiche nel contesto europeo. La creazione di un sistema di vigilanza autonomo è di cruciale importanza per garantire un ambiente di operatività sicuro e affidabile. Questo sistema dovrà monitorare i rischi sistemici e coordinare la prevenzione del riciclaggio di denaro, promuovendo la trasparenza e implementando pratiche che rispettano l'integrità del mercato.

### **Meccanismi di Vigilanza e Protezione dei Diritti dei Consumatori**

Nell'ambito della nuova legge, sarà prevista l'istituzione di organi di vigilanza indipendenti, i quali assolveranno un ruolo critico nella supervisione del sistema finanziario. Questi organi dovranno garantire la protezione dei diritti dei consumatori e la compliance con pratiche antiriciclaggio, definendo procedure rigorose di audit e ispezioni, sia programmate che straordinarie, per monitorare le operazioni delle istituzioni autorizzate.

### **Riconoscimento dell'Autodeterminazione e della Diversità**

Il riconoscimento del diritto di autodeterminazione è centrale nella Legge n. 013/2024. Questo diritto si estende ai territori ancestrali e si basa su una serie di codici internazionali e risoluzioni delle Nazioni Unite, che affermano la legittimità delle rivendicazioni locali per la sovranità economica e politica.

## **Conclusione**

In conclusione, la Legge n. 013/2024 rappresenta un decisivo passo avanti nella costruzione di un sistema finanziario coerente con le aspirazioni di un popolo che rivendica il diritto di autodeterminazione. La creazione di un quadro normativo solido e di istituzioni competenti per la gestione delle risorse finanziarie è fondamentale per il raggiungimento di un futuro prospero e sostenibile. Questa legge non è solo un atto

normativo, ma una manifestazione di volontà politica e culturale che afferma l'identità veneta e impegna le istituzioni a lavorare per il bene comune. A questo proposito, si auspica una piena collaborazione tra le istituzioni, gli operatori economici e la cittadinanza, per costruire un futuro di comunità basato su trasparenza, sostenibilità e condivisa responsabilità economica.

## **Legge n. 013/2024**

Legge sulle autorizzazioni dei sistemi finanziari e delle banche commerciali dell'Autorità Nazionale Veneta e sull'operatività con la valuta sovrana del Banco Nazionale di San Marco del Popolo Veneto  
Autodeterminato, di diritto pubblico, con organi di vigilanza a tutela del consumatore e dell'antiriciclaggio, nell'esercizio dei diritti di autodeterminazione del popolo veneto sui territori ancestrali rivendicati.

### **Articolo 1 - Autorizzazioni dei Sistemi Finanziari**

#### 1. Responsabilità dell'Alleanza di Governo per l'Autodeterminazione del Popolo Veneto

L'Autorità Nazionale Veneta (ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO) è espressamente designata come ente competente per l'autorizzazione, la regolamentazione e la supervisione di tutti i sistemi finanziari attivi sul territorio veneto. Questa responsabile funzione include la valutazione di un'ampia gamma di servizi finanziari accessori, comprendenti ma non limitati a prestiti, servizi di investimento, consulenze finanziarie e operative. L'ALLEANZA DI GOVERNO garantirà l'operato etico delle istituzioni e la conformità alle normative vigenti, con un focus particolare sulla protezione degli interessi dei consumatori e sulla sostenibilità economica.

#### 2. Processo di Autorizzazione

##### a. Domanda di Autorizzazione

Ogni ente, persona fisica o giuridica desiderante operare come sistema finanziario o banca commerciale nel territorio veneto è obbligato a presentare una formale richiesta di autorizzazione all'ALLEANZA DI GOVERNO. Tale domanda deve contenere elementi dettagliati riguardanti:

- Struttura organizzativa: descrizione della governance, dei soci e delle deleghe operative.
- Natura dei servizi offerti: dettagli sui prodotti e servizi finanziari, inclusi quelli innovativi.
- Gestione delle risorse: piani di capitale, flussi di cassa previsti, e strategie di mitigazione del rischio.
- Pratiche aziendali: politiche operative, compliance normativa e gestione del conflitto d'interesse.

##### b. Valutazioni e Criteri

L'ALLEANZA DI GOVERNO procederà a un'analisi multidimensionale delle domande, fondandosi su criteri predeterminati e rigorosi, tra cui:

- Solidità patrimoniale: valutazione della capacità patrimoniale dell'ente per garantire stabilità finanziaria.
- Trasparenza gestionale: verifica delle pratiche di rendicontazione e delle politiche di comunicazione esterna.
- Sostenibilità aziendale: analisi dei modelli operativi per valutare l'impatto socio-economico delle attività.
- Conformità legale: verifica del rispetto delle normative vigenti in ambito veneto ed europeo.

Per tale scopo, sarà istituito un comitato composto da esperti in discipline economiche, giuridiche e sociali, incaricato di eseguire questo processo di valutazione.

### 3. Obblighi delle Istituzioni Autorizzate

#### a. Criteri di Etica e Responsabilità Sociale

Tutte le istituzioni finanziarie autorizzate dovranno operare in conformità ai principi di etica e responsabilità sociale, impegnandosi a:

- Rifiutare operazioni che possano comportare finanziamenti a attività illegali.
- Garantire una gestione equa e sostenibile delle risorse, evitando il degrado ambientale e sociale.

#### b. Adempimenti di Trasparenza

Le istituzioni finanziarie dovranno garantire una completa trasparenza nel loro operato mediante:

- Pubblicazione di rapporti finanziari dettagliati e regolari.
- Informazione chiara e comprensibile sui diritti e doveri dei consumatori, evidenziando costi, commissioni e rischi associati ai servizi offerti.

### 4. Vigilanza e Controllo

#### a. Organismi di Vigilanza

L'ALLEANZA DI GOVERNO costituirà organi di vigilanza predisposti a:

- Monitorare l'attività delle istituzioni finanziarie.
- Proteggere i diritti dei consumatori da pratiche commerciali scorrette.
- Prevenire il riciclaggio di denaro e altre attività illecite.

#### b. Auditing e Ispezioni

Sarà previsto un sistema di auditing e ispezioni programmate e straordinarie, per:

- Verificare la conformità alle normative vigenti.
- Identificare anomalie nelle operazioni delle istituzioni finanziarie.

Gli audit potranno includere esami approfonditi dei rapporti finanziari, analisi delle procedure di gestione del rischio e della conformità.

### 5. Sanzioni e Provvedimenti Disciplinari

#### a. Violazioni Normative

In caso di rilevamento di violazioni normative da parte delle istituzioni autorizzate, l'ALLEANZA DI GOVERNO avrà il potere di:

- Imporre sanzioni pecuniarie.
- Disporre la sospensione temporanea delle attività.
- Revocare l'autorizzazione in caso di violazioni gravi o reiterate.

#### b. Meccanismi di Ricorso

Le istituzioni finanziarie sanzionate avranno diritto a un meccanismo di ricorso al fine di contestare le decisioni degli organi di vigilanza. Tale procedura garantirà un processo equo e trasparente, tutelando i diritti delle istituzioni coinvolte.

## 6. Disposizioni Finali

### a. Entrata in Vigore

Le disposizioni presenti entreranno in vigore dal giorno della loro approvazione e saranno applicabili a tutte le istituzioni finanziarie intenzionate ad operare nel territorio veneto, indipendentemente dalla loro origine giuridica.

### b. Normative Complementari

Un apposito comitato dell'ALLEANZA DI GOVERNO sarà incaricato di predisporre normative complementari necessarie per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, con l'obiettivo di garantire l'integrazione con il sistema giuridico esistente e la rispondenza alle esigenze economiche e sociali del popolo veneto. Verranno emesse specifiche regolamentazioni per disciplinare la richiesta di autorizzazioni, definendo in modo chiaro le procedure di valutazione e garantendo il rispetto di requisiti prudenziali.

## 7. Autorizzazione Preventiva

Tutti i sistemi finanziari che desiderano operare con la valuta sovrana del Banco Nazionale di San Marco del Popolo Veneto Autodeterminato (BNSM) devono obbligatoriamente ottenere un'autorizzazione preventiva dall'ALLEANZA DI GOVERNO. L'inosservanza di tale obbligo comporterà l'imposizione di sanzioni pecuniarie e l'impossibilità di esercitare qualsiasi attività finanziaria sul territorio veneto.

## **Articolo 2 - Autorizzazioni delle Banche Commerciali**

### 1. Requisiti per le Banche Commerciali

Le banche commerciali che desiderano operare sul territorio veneto sono tenute a richiedere l'autorizzazione dall'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO. Tale richiesta sarà soggetta a una rigorosa verifica dell'idoneità tecnica, finanziaria e comportamentale. L'ALLEANZA DI GOVERNO stabilirà requisiti minimi specifici per l'autorizzazione, considerando variabili chiave quali il bilancio della banca, la sua governance, le politiche di gestione del rischio e il rispetto delle normative vigenti.

#### 1.1 Requisiti Tecnici

Per ottenere l'autorizzazione, le banche commerciali dovranno soddisfare i seguenti requisiti tecnici:

- **Infrastruttura Tecnologica:** le banche devono disporre di sistemi informatici adeguati per la gestione delle operazioni bancarie, della sicurezza dei dati e del rispetto delle normative sulla privacy. Dovranno anche implementare soluzioni tecnologiche per la prevenzione delle frodi e dei rischi cyber.
- **Sistemi di Contabilità e Reporting:** è necessario che le banche abbiano sistemi contabili in grado di garantire precisione e trasparenza nei report finanziari, consentendo così un monitoraggio efficace delle performance economiche e della liquidità.
- **Capacità di Supervisione:** le istituzioni dovranno dimostrare la capacità di supervisionare le proprie operazioni e di monitorare le performance di portafoglio, utilizzando indicatori di performance chiave (KPI) e metodi di analisi predittiva per anticipare le tendenze di mercato.

#### 1.2 Requisiti Finanziari

Le banche commerciali dovranno dimostrare solidità e stabilità finanziaria attraverso:

- Capitale Regolamentare: le banche devono rispettare i requisiti patrimoniali stabiliti, inclusi i coefficienti di capitale CET1 (Common Equity Tier 1) e totale, come delineato nei regolamenti della banca centrale e secondo le normative di Basilea III, adattate al contesto veneto.
- Indicatori di Liquidità: è obbligatorio mantenere determinati livelli di liquidità, misurati attraverso strumenti come il Liquidity Coverage Ratio (LCR) e il Net Stable Funding Ratio (NSFR), per garantire la capacità di far fronte agli obblighi a breve e lungo termine.
- Analisi del Rischio di Credito: le banche devono fornire un'analisi dettagliata delle loro esposizioni creditizie, evidenziando le politiche di concessione dei crediti e le metodologie per la valutazione della solvibilità dei clienti.

### 1.3 Requisiti Comportamentali

L'ALLEANZA DI GOVERNO desidera promuovere un comportamento etico e responsabile tra le banche commerciali, pertanto le istituzioni devono:

- Codice di Condotta: adottare un codice di condotta che stabilisca standard elevati di integrità, equità e responsabilità sociale, assicurando l'impegno verso la prevenzione della corruzione e del conflitto d'interesse.
- Cultura della Compliance: implementare un chiaro framework di compliance, in cui sono definiti ruoli e responsabilità, per garantire conformità a normative interne ed esterne. Ciò include la formazione continua per il personale sulle normative applicabili in materia di anti-riciclaggio e di protezione dei dati.
- Stakeholder Engagement: le banche devono dimostrare una chiara intenzione di coinvolgere le comunità locali e gli stakeholder, promuovendo pratiche di inclusione finanziaria e sostegno a iniziative locali.

## 2. Procedura di Autorizzazione

La procedura di autorizzazione si articolerà in diverse fasi:

### 2.1 Presentazione della Domanda

Le banche commerciali dovranno presentare una domanda formale contenente tutta la documentazione necessaria, che includerà:

- Dichiarazioni finanziarie verificabili.
- Un piano di business dettagliato con proiezioni finanziarie a breve e medio termine.
- Un documento di analisi dei rischi quantitativa e qualitativa.

### 2.2 Valutazione della Domanda

Una volta ricevuta la domanda, l'ALLEANZA DI GOVERNO avvierà il processo di valutazione:

- Audit Documentale: Revisione approfondita del materiale presentato, con particolare attenzione ai requisiti patrimoniali e comportamentali.
- Interviste e Presentazioni: potrebbero essere richieste presentazioni dirette da parte dei rappresentanti della banca per chiarire eventuali dubbi emersi durante l'analisi.

### 2.3 Decisione Finale

Al termine del processo di valutazione, l'ALLEANZA DI GOVERNO emetterà una decisione scritta riguardante l'autorizzazione:

- Approvazione: se soddisfatti tutti i requisiti, verrà rilasciata l'autorizzazione.
- Richiesta di Integrazioni: qualora necessari di ulteriori chiarimenti o documentazione.
- Rifiuto Motivato: in caso di non conformità ai requisiti, fornendo motivazioni chiare e dettagliate.

### 3. Obblighi delle Banche Autorizzate

Le banche autorizzate dovranno attenersi a una serie di obblighi:

#### 3.1 Rapporti di Conformità

Dovranno presentare rapporti periodici sull'andamento delle attività, compresi dettagli sulla gestione del rischio e sull'adeguatezza patrimoniale.

#### 3.2 Audit Interni

Sarà obbligatorio eseguire audit interni regolari per valutare la conformità alle normative e l'efficacia delle politiche aziendali.

#### 3.3 Formazione Continua

Implementazione di programmi di formazione continua per il personale, volto a garantire una costante adattabilità alle normative in evoluzione e una cultura di compliance interna.

### 4. Sanzioni e Misure Disciplinari

In caso di violazioni dei requisiti stabiliti o della normativa vigente, l'ALLEANZA DI GOVERNO potrà adottare le seguenti misure disciplinari:

- Multe Pecuniarie: sanzioni finanziarie in base alla gravità della violazione.
- Sospensione Temporanea: in caso di irregolarità gravi o ripetute, le attività bancarie possono essere sospese.
- Revoca dell'Autorizzazione: nei casi più gravi di inadempienza, sarà possibile avviare il procedimento di revoca dell'autorizzazione operativa.

La presente struttura per l'autorizzazione delle banche commerciali è finalizzata a garantire un sistema finanziario sano e responsabile, sostenendo la stabilità economica e la protezione degli interessi dei consumatori nel territorio veneto. Le banche autorizzate saranno partner attivi nel promuovere una crescita inclusiva e sostenibile, contribuendo al benessere della comunità veneta.

### 5. Normativa di Vigilanza

L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO garantirà la corretta attuazione delle norme nazionali ed internazionali di vigilanza bancaria, promuovendo standard di operazione che tutelino gli interessi dei consumatori e della stabilità finanziaria. Le banche commerciali autorizzate potranno operare con la valuta sovrana del BNSM© di diritto pubblico, lo Zecchino, previa registrazione presso l'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO.

### **Articolo 3 - Emissione e Politica Monetaria dello Zecchino**



## 1. Emissione della Valuta Sovrana

Il Banco Nazionale di San Marco del Popolo Veneto Autodeterminato (BNSM), in qualità di ente di diritto pubblico, è l'unica autorità legislativamente riconosciuta e autorizzata a emettere e gestire la valuta sovrana chiamata "Zecchino". Questa moneta non solo simboleggia l'autonomia e l'identità del popolo veneto, ma funge anche da strumento cruciale per stimolare e sostenere lo sviluppo economico locale attraverso politiche monetarie strategiche e responsabili.

### 1.1 Funzioni e Obiettivi dell'Emissione

L'emissione dello Zecchino avrà come obiettivi principali la stabilità monetaria, lo sviluppo economico e l'indipendenza economica. La stabilità monetaria mira a garantire il potere d'acquisto della valuta,

prevenendo fenomeni inflazionistici o deflazionistici. Lo sviluppo economico sarà promosso mediante politiche monetarie che favoriscano l'accesso al credito e finanzino investimenti produttivi. In ultimo, l'indipendenza economica si propone di ripristinare e mantenere l'autonomia del territorio veneto, riducendo la dipendenza da valute estere e da politiche monetarie imposte da soggetti esterni.

## 1.2 Meccanismi di Emissione

L'emissione della valuta avverrà attraverso meccanismi come l'emissione diretta, in risposta a specifiche esigenze di liquidità del mercato e dell'economia locale, e politiche di acquisto di attività, che consentiranno al BNSM di effettuare acquisti di titoli di stato, obbligazioni aziendali o altre attività finanziarie locali per iniettare liquidità nel sistema. Inoltre, il BNSM utilizzerà operazioni di mercato aperto per regolare l'offerta di denaro in circolazione e controllare l'inflazione.

## 2. Politica Monetaria

### 2.1 Strumenti di Politica Monetaria

La politica monetaria dello Zecchino utilizzerà vari strumenti per raggiungere i suoi obiettivi economici e finanziari, tra cui la determinazione dei tassi di interesse. Il BNSM stabilirà i tassi di interesse di riferimento per influenzare il costo del credito. Aumenti dei tassi saranno attuati per combattere l'inflazione, mentre abbassamenti potranno stimolare gli investimenti. La riserva obbligatoria sarà imposta alle istituzioni finanziarie, garantendo una base solida per il credito e la stabilità del sistema bancario. Il BNSM promuoverà anche l'erogazione di finanziamenti a lungo termine e a basso interesse per progetti che abbiano un impatto diretto sullo sviluppo economico, come l'innovazione e la sostenibilità ambientale.

### 2.2 Monitoraggio della Politica Monetaria

Per garantire l'efficacia della politica monetaria, il BNSM attuerà un sistema di monitoraggio e analisi continua. Saranno monitorati indicatori economici fondamentali come il tasso di crescita del PIL, il livello di occupazione, l'inflazione e la bilancia commerciale. Le analisi settoriali verranno condotte per valutare l'impatto delle politiche monetarie sui vari segmenti dell'economia locale, incluse le PMI e le industrie strategiche.

### 2.3 Trasparenza e Responsabilità

Il BNSM adotterà politiche di elevata trasparenza e responsabilità rispetto alle proprie operazioni e decisioni. Verranno pubblicati rapporti monetari periodici per informare la popolazione e le istituzioni sulle decisioni di policy adottate e sul loro impatto sulla stabilità economica. Saranno inoltre promosse consultazioni pubbliche con le diverse parti interessate, al fine di raccogliere feedback sull'andamento delle politiche monetarie e l'efficacia delle stesse.

## 3. Collaborazioni Internazionali

### 3.1 Relazioni Economiche Regionali

Il BNSM sarà attivamente impegnato in collaborazioni con altre istituzioni monetarie e finanziarie regionali e sovranazionali, creando reti di sicurezza finanziaria e stabilendo linee di credito o accordi di swap valutari per garantire la stabilità della valuta Zecchino in caso di crisi economiche. Inoltre, il BNSM lavorerà per promuovere il commercio estero, stabilendo accordi di cooperazione economica con paesi vicini e istituzioni finanziarie internazionali.

## 4. Conclusioni

La gestione e l'emissione dello Zecchino da parte del BNSM rappresentano un passo cruciale per la creazione di una moneta sovrana in grado di conferire al popolo veneto non solo un simbolo di identità e

autonomia, ma anche uno strumento economico potente per favorire lo sviluppo, la crescita e la sostenibilità economica a lungo termine. Attraverso politiche monetarie mirate e responsabili, il BNSM si propone di creare un sistema finanziario robusto e resiliente, capace di affrontare le sfide del presente e del futuro.

#### **Articolo 4 - Organi di vigilanza**

##### **1. Istituzione degli Organi di Vigilanza**

L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO istituirà gli organi di vigilanza necessari per garantire la corretta applicazione delle disposizioni previste dalla presente legge. Questi organi avranno il compito di monitorare l'operato dei sistemi finanziari autorizzati e delle banche commerciali.

##### **2. Tutela dei Consumatori e Antiriciclaggio**

Gli organi di vigilanza si concentreranno anche sulla tutela dei diritti dei consumatori, prevenendo pratiche ingannevoli e contribuendo alla lotta contro il riciclaggio di denaro. Saranno istituiti canali di comunicazione diretta attraverso cui i consumatori possono segnalare abusi o irregolarità.

#### **Articolo 5 - Autodeterminazione del popolo veneto**

##### **1. Riconoscimento dei Diritti di Autodeterminazione**

La presente legge riconosce il diritto di autodeterminazione del popolo veneto sui territori ancestrali rivendicati, in conformità con le norme nazionali e internazionali. Questo diritto è fondamentale per la realizzazione di un sistema politico e economico che rifletta le aspirazioni del popolo veneto.

##### **2. Promozione dell'Autonomia Economica**

L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO adotterà tutte le misure necessarie per promuovere l'autonomia economica del popolo veneto, incoraggiando lo sviluppo di un sistema finanziario locale sostenibile e favorendo l'utilizzo della valuta sovrana dello Zecchino in tutte le transazioni economiche.

#### **Articolo 6 - Cooperazione Internazionale**

##### **1. Impegno alla Cooperazione Internazionale**

L'Autorità Nazionale Veneta (ANV) si impegna attivamente a stabilire solide relazioni di cooperazione con autorità finanziarie internazionali, organizzazioni di vigilanza e istituzioni multilaterali, quali il Fondo Monetario Internazionale (FMI), la Banca Mondiale e l'European Banking Authority (EBA). Lo scopo di questo impegno è duplice: garantire la conformità alle normative internazionali e prevenire attività illecite.

Nel primo caso, l'ANV si adopera per garantire che le norme e i regolamenti emessi a livello locale siano allineati con le migliori prassi e standard internazionali. Ciò include l'adeguamento alle normative sviluppate da enti quali il Financial Stability Board (FSB) e l'Organization for Economic Cooperation and Development (OECD). Questa armonizzazione è fondamentale per mantenere la credibilità e la stabilità del sistema finanziario veneto nell'ambito dei mercati globali.

Per quanto riguarda la prevenzione di attività illecite, la cooperazione internazionale è essenziale per sviluppare strategie efficaci nella lotta contro il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e altre attività illecite. Attraverso il rafforzamento di reti informatiche sicure e sistemi di reporting tra le diverse giurisdizioni, l'ANV contribuirà a un'efficace sorveglianza globale.

##### **2. Partecipazione alle Iniziative di Cooperazione**

L'ANV promuoverà attivamente la partecipazione delle istituzioni finanziarie venete, incluse banche commerciali, assicurazioni, istituti di credito e società di investimento, a iniziative di cooperazione internazionale nel settore finanziario. Tale promozione avrà varie implicazioni.

In primo luogo, le istituzioni finanziarie autorizzate saranno incentivati a fare parte di reti di scambio di informazioni, facilitando il dialogo sulla trasparenza, l'innovazione tecnologica e le misure anti-riciclaggio. La creazione di piattaforme comuni per il reporting delle operazioni sospette e delle best practices sarà fondamentale per la condivisione di dati e analisi di rischio.

In secondo luogo, l'ANV sosterrà programmi di formazione continua per il personale delle istituzioni finanziarie venete. Ciò promuoverà la partecipazione a seminari, workshop e corsi di formazione organizzati da enti internazionali, contribuendo a creare una cultura della compliance e della responsabilità.

Inoltre, l'ANV promuoverà la partecipazione delle istituzioni a iniziative di ricerca congiunta e sviluppo di prodotti finanziari innovativi. Collaborazioni con enti internazionali, università e centri di ricerca favoriranno l'adozione di tecnologie emergenti nel settore finanziario, come blockchain, intelligenza artificiale e fintech, assicurando che il sistema finanziario veneto rimanga competitivo e all'avanguardia.

L'ANV incoraggerà anche la partecipazione attiva delle istituzioni venete in forum e conferenze internazionali sul settore finanziario. Ciò fornirà opportunità per networking e condivisione di esperienze, consentendo alle istituzioni di apprendere dalle sfide e dalle opportunità affrontate da paesi e regioni con esperienze simili.

### 3. Sviluppo di Accordi e Intese Bilaterali e Multilaterali

L'ANV si adopererà per stipulare accordi bilaterali e multilaterali con altre giurisdizioni, con particolare attenzione a stabilire meccanismi di cooperazione per garantire la vigilanza reciproca e la condivisione di informazioni in caso di violazioni normative o irregolarità. Si lavorerà anche alla creazione di un consenso su questioni normative chiave, facilitando la convergenza tra ordinamenti giuridici per rendere più agevoli le operazioni transfrontaliere delle istituzioni finanziarie.

### 4. Monitoraggio e Valutazione

L'ANV implementerà un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività di cooperazione internazionale per misurare l'efficacia delle iniziative adottate. Sarà fondamentale analizzare i risultati derivanti dalla partecipazione a programmi internazionali e dalla cooperazione con altre autorità di regolazione. Questo approccio consentirà di adattare le strategie in base ai risultati ottenuti, alle sfide emergenti e alle opportunità che si presenteranno nel panorama finanziario globale.

### Conclusione

L'impegno dell'Autorità Nazionale Veneta nella cooperazione internazionale si pone come un pilastro fondamentale per lo sviluppo e la resilienza del sistema finanziario nazionale. Attraverso relazioni solide con organismi internazionali, una partecipazione attiva delle istituzioni finanziarie e la promozione di buone pratiche ed innovazioni, l'ANV garantirà che lo Stato Veneto non solo si integri efficacemente nel contesto finanziario globale, ma diventi anche un punto di riferimento per la cooperazione e la sostenibilità nel settore.

## **Articolo 7 - Corte di Riferimento di Tutela Giurisdizionale del Diritto di Autodeterminazione Esercitato**

### 1. Tribunale Competente

La Corte di Giustizia Internazionale (CGI) è designata quale tribunale competente per la risoluzione di dispute legali e contenziosi relativi alla tutela del diritto di autodeterminazione. Essa avrà il compito di

garantire l'applicazione delle normative internazionali, di fornire un forum imparziale per la giustizia e di assicurare che le aspirazioni di autodeterminazione dei popoli siano rispettate e promosse in un contesto di legalità e giustizia.

### 1.1 Funzioni e Competenze della Corte di Giustizia Internazionale

La CGI assolve a diverse funzioni fondamentali in materia di autodeterminazione, tra cui la risoluzione di contenziosi, l'interpretazione delle normative internazionali, l'emissione di pareri consultivi e la promozione della legalità internazionale.

La CGI è competente per esaminare i casi di contenzioso che sorgono tra Stati o tra entità statali e gruppi locali derivanti da violazioni del diritto di autodeterminazione. Ciò può includere quesiti su questioni territoriali, identitarie o di autonomia politica. Inoltre, la Corte è responsabile dell'interpretazione delle norme internazionali in materia di diritti umani e autodeterminazione, fornendo chiarimenti che possono influenzare le politiche locali e internazionali.

La Corte può rilasciare pareri consultivi su richieste di enti legittimati riguardanti l'interpretazione delle norme internazionali e le loro applicazioni specifiche. Questi pareri sono fondamentali per orientare le decisioni politiche sia a livello nazionale che internazionale. Attraverso le sue deliberazioni, la Corte garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e promuove il dialogo costruttivo tra le nazioni e i popoli, fungendo da baluardo contro l'arbitrarietà e l'ingiustizia.

### 2. Procedura di Accesso alla Corte

Il procedimento per accedere alla Corte di Giustizia Internazionale è regolato come segue:

#### 2.1 Inoltro della Richiesta

Le richieste per l'intervento della Corte possono essere avanzate da Stati sovrani e da enti rappresentativi di popoli. Qualsiasi Stato parte di un trattato internazionale che riconosca la giurisdizione della CGI può sollecitarne l'intervento. Gruppi locali o organizzazioni di autodeterminazione possono presentare istanze tramite rappresentanti statali, richiedendo l'intervento della Corte per tutelare i loro diritti.

#### 2.2 Fasi Procedurali

Il processo di contenzioso si articola in diverse fasi: la fase scritta, dove le parti presentano una dettagliata esposizione dei fatti, delle evidenze e delle normative rilevanti; la discussione pubblica, dove le parti hanno l'opportunità di esporre le proprie tesi dinanzi ai giudici, sostenute da prove e testimoni; e infine la deliberazione e sentenza, in cui la Corte emetterà una decisione sulla base dell'analisi delle evidenze e dei principi di giustizia equitativa. Le sentenze sono vincolanti e il loro rispetto è obbligatorio per gli Stati coinvolti.

### 3. Tutela delle Parti Dissenzienti

La CGI deve garantire che tutte le parti coinvolte nel procedimento di autodeterminazione abbiano accesso equo e giusto alla giustizia. Le seguenti misure saranno adottate per assicurare la protezione dei diritti delle parti: accesso all'assistenza legale, dove le parti hanno diritto a ricevere supporto da avvocati esperti in diritto internazionale e diritti umani; misure provvisorie, dove la Corte può emettere misure per tutelare i diritti delle parti in attesa della decisione finale, incluse misure per garantire la sicurezza delle comunità locali coinvolte.

### 4. Cooperazione Internazionale

La CGI promuoverà attivamente la cooperazione internazionale nel campo della tutela del diritto di autodeterminazione, incoraggiando il dialogo tra Stati per sviluppare buone pratiche nel supporto degli

sforzi di autodeterminazione, facilitando negoziati e mediando contenziosi. La Corte favorirà anche la collaborazione con organizzazioni internazionali e regionali, come le Nazioni Unite e l'Unione Europea, per garantire una visione integrata delle questioni di autodeterminazione a livello globale.

## 5. Conclusioni

L'istituzione della Corte di Giustizia Internazionale come tribunale competente per la tutela del diritto di autodeterminazione rappresenta un passo cruciale verso il rafforzamento della legalità e della giustizia. Attraverso un sistema di risoluzione dei contenziosi rigoroso e trasparente, la CGI si impegna a garantire che i diritti dei popoli siano tutelati e che le aspirazioni di autodeterminazione trovino una voce e un riconoscimento a livello internazionale.

## Articolo 8 - Belligeranza

### 1. Dichiarazione di Belligeranza a tutela dei diritti umani contro ogni forma neocoloniale

Il Trattato dell'Effetto Farfalla dei Popoli Autoctoni d'Europa (Formula di Vienna), firmato a Venezia il 7 novembre 2020, rappresenta un atto giuridico di rilevanza internazionale. Con questo trattato, si formalizza una Dichiarazione di Belligeranza nei confronti dell'Organizzazione Internazionale sui Generis Unione Europea, sottolineando la necessità di proteggere i diritti fondamentali delle popolazioni autoctone e gli effetti devastanti delle politiche neocoloniali che minacciano la loro esistenza e autodeterminazione. Tale atto si fonda su principi universali di giustizia e dignità, miranti a una revisione critica delle azioni economiche e politiche della UE che siano percepite come oppressione o sfruttamento.

### 2. Giurisdizione nel Proclama di Belligeranza

L'atto di belligeranza, emesso dal Comitato di Liberazione Nazionale Veneto d'Europa, determina formalmente uno stato di guerra nei confronti dell'Organizzazione Internazionale sui Generis Unione Europea. Tale proclamazione fornisce una base legale per l'esercizio della sovranità e dei diritti autoritativi, stabilendo che le giurisdizioni locali devono essere riconosciute e rispettate. Ogni operazione intrapresa nel corso di questo stato di guerra sarà effettuata in conformità alle normative sia nazionali che internazionali, per garantire la massima accountability e evitare abusi di potere.

### 3. Norme di Diritto Umanitario

Le giurisdizioni del belligerante si riferiscono all'autorità legale che lo Stato intende esercitare sul proprio territorio e sulla popolazione sottoposta. Questa autorità è impegnata a garantire la protezione dei diritti umani universali e delle libertà fondamentali di tutti i cittadini, operando nel rispetto dei principi di diritto internazionale. In caso di conflitto, le operazioni militari saranno condotte con il massimo rispetto delle norme internazionali in materia di diritto umanitario, che includono:

- Protezioni per la popolazione civile: saranno adottate misure per garantire la minimizzazione del danno ai civili, evitando attacchi indiscriminati e assicurando che la popolazione locale abbia accesso a beni di prima necessità.
- Salvaguardia delle risorse: verrà garantita la protezione delle risorse naturali e culturali delle popolazioni autoctone, impedendo che queste vengano sfruttate o distrutte in nome del conflitto.
- Accesso umanitario: sarà assicurato un accesso umanitario libero ed efficace per le organizzazioni internazionali e le ONG, al fine di fornire assistenza e supporto alle popolazioni colpite.

Inoltre, l'Autorità Nazionale Veneta si impegna a promuovere e difendere attivamente i diritti umani, riconoscendo che ogni azione deve essere finalizzata a garantire il benessere e la dignità di tutti gli individui. Questo impegno viene rinforzato attraverso la creazione di meccanismi di monitoraggio e

valutazione, al fine di garantire che tutte le azioni intraprese siano in linea con le convenzioni internazionali sui diritti umani, includendo:

- Formazione e sensibilizzazione: programmi di formazione per le forze armate e i funzionari coinvolti nelle operazioni belliche, miranti a sensibilizzarli sui diritti umani e sul diritto internazionale umanitario.
- Sanzioni per violazioni: istituzione di un sistema di sanzioni per le violazioni dei diritti umani, incluso il monitoraggio delle segnalazioni di abusi e l'implementazione di misure correttive.
- Dialogo e cooperazione: promozione del dialogo tra le autorità locali, le comunità autoctone e le organizzazioni della società civile al fine di costruire un clima di fiducia e cooperazione.

In sintesi, l'Articolo 8 non solo dichiara un principio di belligeranza ma si propone di costruire una base giuridica etica e responsabile, garantendo che le operazioni intraprese siano sempre rivolte a tutelare i diritti umani e a promuovere una società giusta e inclusiva.

## **Articolo 9 - Processo di Decolonizzazione e Sovranità Permanente**

### **1. Promozione dell'Indipendenza**

La presente legge promuove un processo di decolonizzazione strutturato, mirato a garantire non solo l'indipendenza, ma anche l'autodeterminazione del popolo veneto, storicamente colonizzato. Ciò avverrà attraverso l'implementazione di politiche e pratiche che pongano fine alle strutture di dominazione coloniali e che riconoscano il valore intrinseco della sovranità culturale e territoriale. Il processo di decolonizzazione sarà articolato in varie fasi:

- Fase di Ricognizione: analisi delle condizioni storiche, sociali ed economiche che hanno portato alla colonizzazione del Veneto, con particolare attenzione agli impatti sulle strutture socio-culturali, sull'economia locale e sulle dinamiche di potere.
- Fase di Consultazione: attivazione di un dialogo inclusivo con le diverse comunità venete, assicurando che gli interessi e le necessità di tutti i gruppi etnici e culturali siano rappresentati. Saranno organizzate assemblee pubbliche e consultazioni, garantendo la partecipazione attiva della società civile.
- Fase di Attuazione: introduzione di misure legislative specifiche che includano la creazione di un piano di sviluppo sostenibile volto a promuovere la formazione di istituzioni autonome e di organismi che garantiscano la gestione e la pianificazione economica del territorio veneto.

### **2. Riferimenti Normativi Internazionali**

L'implementazione della legge si fonda su principi giuridici riconosciuti a livello internazionale, ancorati nella Carta delle Nazioni Unite (1945) e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948). Questi documenti stabiliscono in modo inequivocabile il diritto di ogni popolo alla libertà e al disconoscimento di qualsiasi forma di dominio o sfruttamento coloniale. In particolare, il principio di autodeterminazione implica che il popolo veneto ha il diritto inalienabile di determinare il proprio status politico e di perseguire il proprio sviluppo economico e culturale.

### **3. Risoluzioni e Dichiarazioni dell'ONU**

Le risoluzioni adottate dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, tra cui la Risoluzione 1514 e la Risoluzione 2625, riaffermano il diritto all'autodeterminazione e l'urgenza di eliminare ogni forma di dominio coloniale. Tali risoluzioni non solo costituiranno il fondamento giuridico per le rivendicazioni venete, ma supporteranno anche la creazione di meccanismi di monitoraggio internazionali per garantire che il processo di decolonizzazione avvenga in modo equo e giusto.

### **4. Sostenibilità Economica e Sviluppo Locale**

Per garantire un futuro economico sostenibile dopo la decolonizzazione, è imperativo sviluppare un modello economico che ponga il popolo veneto al centro della pianificazione economica. Ciò includerà:

- Creazione di Imprese Locali: sostegno alle iniziative imprenditoriali locali attraverso finanziamenti e programmi di formazione, con l'obiettivo di sviluppare un'economia meno dipendente da attori esterni e più incentrata sulle risorse e talenti locali.
- Promozione di Settori Chiave: identificare e valorizzare settori economici strategici per il Veneto, come il turismo sostenibile, l'agricoltura biologica e le energie rinnovabili, creando opportunità di lavoro e formazione per le comunità locali.
- Investimenti in Infrastrutture: riqualificazione delle infrastrutture esistenti e sviluppo di nuove reti di trasporto e comunicazione, facilitando l'accesso ai mercati e incentivando lo sviluppo economico delle aree meno avvantaggiate.

## 5. Sorveglianza e Monitoraggio Internazionale

Per garantire la corretta attuazione del processo di decolonizzazione e rispetto dei diritti umani, sarà stabilito un meccanismo di monitoraggio composto da osservatori indipendenti, che potranno riferire periodicamente all'ONU e ad altre organizzazioni internazionali sull'andamento delle pratiche di decolonizzazione e sulla situazione economica e sociale del popolo veneto.

## Conclusioni

L'Articolo 9 rappresenta un passo fondamentale nel rafforzamento della sovranità permanente del popolo veneto. Attraverso un processo di decolonizzazione ben articolato, fondato su principi di autodeterminazione, norme internazionali e strategie di sviluppo sostenibile, si punta a costruire una società veneta libera e prospera, capace di affrontare le sfide del futuro e di valorizzare le proprie risorse culturali ed economiche.

Articolo 10 - Trattato Tabula Rasa: Atto di Successione di Proprietà Pubblica per il Rimpossesso dei Beni di Sovranità del Popolo Veneto già registrato all'Ufficio Trattati delle Nazioni Unite

### 1. Atto di Successione

Il presente atto di successione è elaborato con l'intento di ripristinare e garantire il pieno esercizio del diritto di autodeterminazione del Popolo Veneto. Questo diritto è riconosciuto a livello internazionale e implica l'autorità collettiva di definire il proprio status politico e perseguire liberamente il proprio sviluppo economico, sociale e culturale. In particolare, l'atto implica la re-inclusione dei beni di sovranità pubblica nel patrimonio collettivo del Popolo Veneto, già riconosciuti come parte integrante della sua identità storica e culturale.

### 2. Riferimento Normativo

Questo atto si fonda sul DECRETO LEGISLATIVO 13 dicembre 2010, n. 212, che, attraverso un processo di abrogazione delle disposizioni legislative statali non più conformi alla volontà popolare, sottolinea la necessità di un'autentica riaffermazione dell'autogoverno dell'Autorità Nazionale Veneta. Quest'azione normativa si inserisce in un quadro di riappropriazione dei beni pubblici, che non solo riconduce nei confini veneti le risorse materiali e immateriali, ma promuove anche un modello economico sostenibile orientato all'interesse collettivo.

### 3. Notifica all'Ufficio Registrazione Trattati dell'ONU

Per garantire la piena legittimità e trasparenza dell'atto, si provvederà alla notifica formale all'Ufficio Registrazione Trattati delle Nazioni Unite. Tale atto assume un'importanza cruciale poiché attesta le

specifiche rivendicazioni del Popolo Veneto e il loro riconoscimento a livello internazionale. La data prevista per l'invio è fissata per il 24 gennaio 2024, ed esprimerà formalmente le volontà del Popolo Veneto di riappropriarsi dei propri beni attraverso una richiesta legittima e documentata.

#### 4. Implicazioni Economiche

L'attuazione dell'Atto di Successione comporta anche un'analisi economica approfondita, necessaria per valutare l'impatto della restituzione e gestione dei beni pubblici. La revisione patrimoniale dei beni di sovranità porterà alla formulazione di un piano economico che stimoli la creazione di valore attraverso la gestione oculata dei beni pubblici, generando risorse economiche per servizi pubblici, infrastrutture e investimenti comunitari. Questo processo dovrà anche sostenere l'occupazione locale e promuovere lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro, focalizzandosi su settori strategici come turismo, agricoltura sostenibile e attività culturali. Inoltre, l'approccio alla gestione economica dei beni recuperati dovrà basarsi su principi di sostenibilità e innovazione, promuovendo politiche ambientali che riflettano l'identità veneta e la responsabilità sociale.

#### 5. Meccanismi di Controllo e Valutazione

Per garantire l'efficacia dell'Atto di Successione, si istituisce un meccanismo di controllo e valutazione che prevede la presenza di auditor interni ed esterni per i processi di rendicontazione e monitoraggio delle risorse recuperate, soggetti a controlli regolari per garantire trasparenza e responsabilità. È fondamentale che la comunità veneta partecipi attivamente nella gestione e nel monitoraggio delle risorse, attraverso consultazioni pubbliche e forum di discussione. Saranno predisposti rapporti periodici per informare i cittadini sull'uso dei beni pubblici e sui risultati ottenuti, promuovendo un dialogo aperto e costante con la popolazione.

#### 6. Conclusione

L'Atto di Successione rappresenta un passo storico verso la realizzazione del diritto di autodeterminazione del Popolo Veneto e il ripristino della sua sovranità sui beni pubblici. La collaborazione tra istituzioni, comunità e organismi internazionali sarà fondamentale per garantire il successo di quest'iniziativa e per promuovere un futuro prospero e sostenibile per la Regione Veneto.

### **Articolo 11 - Disposizioni Finali**

#### 1. Modifiche e Integrazioni

La presente legge potrà essere soggetta a modifiche e integrazioni da parte dell'Autorità Nazionale Veneta (ANV), in virtù del suo ruolo primario nella valutazione delle esigenze emergenti nel settore finanziario e monetario. Tali modifiche saranno attuate attraverso decreti e regolamenti pubblici, che dovranno essere pubblicati nei modi e nei luoghi previsti dalla legge stessa. L'ANV si impegnerà a garantire un processo di consultazione con tutte le parti interessate, inclusi istituti di credito, operatori finanziari e associazioni di consumatori, al fine di recepire le istanze del mercato e migliorare il quadro normativo. Le eventuali modifiche dovranno essere motivate da analisi costi-benefici, che valutino l'impatto sulle piccole e medie imprese, sulla competitività del sistema finanziario veneto e sull'accesso ai servizi finanziari.

#### 2. Entrata in Vigore della Legge

La presente legge entrerà in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Autorità Nazionale Veneta. Prima dell'entrata in vigore, gli organi di vigilanza e tutte le istituzioni coinvolte saranno tenuti a predisporre le procedure operative necessarie per l'applicazione delle disposizioni normative in essa contenute. Sarà istituito un gruppo di lavoro interistituzionale che avrà il compito di monitorare l'implementazione della legge e degli eventuali aggiustamenti normativi,

assicurando che le misure siano attuate in modo efficace e tempestivo. Verranno fornite specifiche linee guida operative e corsi di formazione per il personale coinvolto nell'applicazione delle normative.

### 3. Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente legge, si rinvia alle norme nazionali e internazionali applicabili, con particolare riferimento a quelle relative alla regolamentazione finanziaria, alla protezione dei consumatori e alla lotta contro il riciclaggio di denaro. Saranno privilegiate le best practices europee e le direttive internazionali, al fine di garantire un quadro normativo coerente e allineato agli standard globali. L'ANV monitorerà continuamente l'evoluzione del panorama normativo, assicurando che le disposizioni vengano aggiornate in base ai cambiamenti normativi a livello europeo e internazionale, nonché alle nuove sfide emergenti nel settore, come fintech, sostenibilità e innovazione tecnologica. Eventuali conflitti o lacune normative saranno affrontati attraverso l'adozione di interpretazioni ufficiali o mediante rivisitazioni legislative che abbiano come obiettivo la classificazione e l'efficacia delle disposizioni.

### 4. Disposizioni Transitorie

Per garantire una transizione fluida verso l'applicazione delle nuove norme, saranno previste disposizioni transitorie che stabiliscano chiaramente i tempi e le modalità di adeguamento da parte degli enti e delle istituzioni coinvolte. Saranno definiti specifici periodi di grazia per i soggetti già operanti, in modo da consentire una corretta e tempestiva implementazione delle modifiche richieste dalla nuova normativa. Nel periodo transitorio, l'ANV adotterà un approccio di supporto e assistenza per gli operatori del settore, fornendo chiarimenti e indicazioni utili per l'adeguamento alle nuove regole.

### 5. Valutazione e Monitoraggio

L'ANV si impegna a effettuare una valutazione dell'impatto della normativa entro un anno dalla sua entrata in vigore, al fine di misurare l'efficacia e l'efficienza delle disposizioni attuate. Questa valutazione sarà basata su indicatori di performance specifici, come la soddisfazione degli utenti dei servizi finanziari, la riduzione delle pratiche fraudolente e l'afflusso di investimenti nel mercato veneto. I risultati della valutazione saranno resi pubblici e utilizzati come base per future modifiche legislative, garantendo così un processo normativo dinamico e reattivo alle esigenze del contesto economico e sociale.

## **Articolo 12 - Normativa di Transizione**

### 1. Procedura di Autorizzazione per Istituzioni Esistenti

Le istituzioni finanziarie e le banche commerciali già operanti sul territorio veneto al momento dell'entrata in vigore della presente legge dovranno regolarizzare la loro posizione ottenendo l'autorizzazione dall'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO entro un termine di sei mesi. Fino all'ottenimento dell'autorizzazione, le suddette istituzioni non potranno effettuare nuove operazioni con la valuta sovrana del BNSM©.

### 2. Fasi di Adeguamento Normativo

Durante il periodo di transizione, permane l'obbligo per le istituzioni già attive di adeguarsi alle norme di vigilanza vigenti e alla relativa regolamentazione fornita dall'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO. L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO fornirà assistenza e supporto alle istituzioni finanziarie per facilitare il processo di transizione, garantendo una rapida e fluida integrazione nel nuovo sistema normativo.

### 3. Sanzioni per Inadempienze

Le istituzioni che non adempieranno agli obblighi previsti dal presente articolo saranno soggette a sanzioni che possono includere la sospensione delle attività finanziarie e l'eventuale revoca della licenza operativa. Le sanzioni saranno adottate dall'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO secondo il principio di proporzionalità.

### **Articolo 13 - Monitoraggio e Revisione della Legge**

#### 1. Monitoraggio Periodico

L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO sarà responsabile di un monitoraggio periodico sull'applicazione delle disposizioni di questa legge e sull'operato delle istituzioni finanziarie autorizzate. Ogni anno, l'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO presenterà una relazione al Consiglio del Popolo Veneto e ad altre istituzioni competenti, evidenziando le criticità riscontrate e le aree che richiedono ulteriori interventi.

#### 2. Revisione Normativa

La legge verrà riesaminata ogni cinque anni per valutare la sua efficacia e adeguatezza rispetto alle dinamiche economiche evolutive e alle esigenze dei cittadini veneti. Le risultanze del riesame condurranno a eventuali proposte di modifica legislative da sottoporre all'approvazione del Consiglio del Popolo Veneto.

### **Articolo 14 - Finanziamento dell'Autorità Nazionale Veneta**

#### 1. Sostenibilità Economica dell'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO

L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO potrà finanziare le proprie attività attraverso diverse fonti, incluse, ma non limitate a, le commissioni richieste per le autorizzazioni, le tasse sui servizi forniti e altri proventi derivanti dalle operazioni regolamentate.

#### 2. Bilancio e Controllo delle Spese

L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO dovrà redigere un bilancio annuale e sottoporlo all'approvazione del Consiglio del Popolo Veneto. Le spese dovranno essere giustificate e sotto un severo controllo, assicurando che i fondi siano utilizzati in un modo che benefici in ultima analisi il popolo veneto e il suo sistema finanziario.

### **Articolo 15 - Clausola di Salvaguardia**

#### 1. Inefficacia di Disposizioni Specifiche

Qualora una o più disposizioni della presente legge vengano dichiarate nulle o inefficaci da parte di un tribunale competente, le restanti disposizioni rimarranno valide ed efficaci. L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO si impegnerà a trovare soluzioni alternative per ripristinare l'integrità del quadro normativo.

#### 2. Flessibilità e Adattabilità

In considerazione delle esigenze evolutive del contesto socio-economico, l'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO si riserva il diritto di adottare misure temporanee che possano garantire la continuità e la sostenibilità operativa delle istituzioni finanziarie, senza compromettere i principi fondamentali di protezione dei diritti dei consumatori e di lotta al riciclaggio.

Per rendere la tua legge più completa e robusta, potresti considerare l'aggiunta di alcuni articoli o sezioni che affrontano differenti aspetti rilevanti per il sistema finanziario e l'autodeterminazione del popolo veneto. Ecco alcune idee:

## **Articolo 16 - Educazione Finanziaria e Consapevolezza Economica**

### **1. Promozione dell'Educazione Finanziaria**

L'Autorità Nazionale Veneta (ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO) promuoverà programmi di educazione finanziaria destinati ai cittadini, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza riguardo ai diritti economici, alle opportunità di investimento e alla gestione delle finanze personali. Questi programmi saranno implementati in collaborazione con istituzioni educative locali.

### **2. Obiettivi della Consapevolezza Economica**

I programmi di educazione finanziaria dovranno prevedere corsi su argomenti quali gestione del debito, risparmio, investimenti etici, e l'importanza dell'utilizzo della valuta sovrana Zecchino. Saranno incoraggiati eventi pubblici e workshop per garantire l'accesso alle informazioni per tutta la popolazione.

## **Articolo 17 - Sostenibilità Ambientale e Responsabilità Sociale**

### **1. Promozione della Sostenibilità**

L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO e le istituzioni finanziarie autorizzate dovranno adottare politiche che promuovano la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale nelle loro pratiche operative. Le banche commerciali e i sistemi finanziari saranno incoraggiati a sviluppare prodotti e servizi finanziari che supportino progetti ecologici e sostenibili.

### **2. Investimenti Responsabili**

Il BNSM e le istituzioni finanziarie dovranno integrare criteri di responsabilità sociale e ambientale nelle loro politiche di investimento, garantendo che i fondi siano diretti verso iniziative che abbiano un impatto positivo sulle comunità locali e sull'ambiente.

## **Articolo 18 - Coinvolgimento della Comunità e Partecipazione Popolare**

### **1. Meccanismi di Partecipazione Popolare**

L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO istituisce meccanismi per garantire il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale riguardante le politiche finanziarie e monetarie. Saranno previste consultazioni pubbliche e assemblee cittadine per raccogliere e considerare le opinioni e le proposte dei membri della comunità.

### **2. Feedback e Rendicontazione**

L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO dovrà riportare i risultati delle consultazioni pubbliche e spiegare come le opinioni dei cittadini sono state integrate nelle decisioni, creando così un circuito di feedback che rinforzi la fiducia e la trasparenza tra le istituzioni e la popolazione.

## **Articolo 19 - Misure di Emergenza e Risposta a Crisi**

### **1. Piano di Emergenza Finanziaria**

L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO dovrà elaborare un piano di emergenza finanziaria da attivare in caso di crisi economiche o finanziarie. Questo piano dovrà includere:

#### **1.1 Analisi delle Vulnerabilità Economiche**

Identificazione delle vulnerabilità specifiche dell'economia veneta, quali la dipendenza da settori particolari (es. turismo, agricoltura, manifattura), al fine di anticipare le crisi e predisporre misure specifiche di intervento.

## 1.2 Misure Immediate di Salvaguardia

- Garanzia dei Risparmi dei Cittadini: creazione di un fondo di emergenza destinato a garantire i depositi bancari fino a un certo limite, per tutelare i risparmi dei cittadini.

- Sostegno alle PMI: implementazione di misure fiscali temporanee, tra cui la sospensione delle imposte locali e la creazione di un fondo di garanzia che faciliti l'accesso al credito alle piccole e medie imprese in difficoltà.

- Sussidi Temporanei: istituzione di sussidi per disoccupati e per i lavoratori che rischiano di perdere il proprio lavoro a causa di crisi, garantendo un supporto finanziario temporaneo fino a reinserimento nel mercato del lavoro.

## 1.3 Continuity Planning

- Piani di Continuità Operativa per le Istituzioni Finanziarie: le istituzioni finanziarie dovranno predisporre piani di continuità operativa che prevedano risorse sufficienti per affrontare la crisi senza interrompere le attività.

- Collaborazione con Enti di Vigilanza: collaborazione attiva con enti di vigilanza nazionali e internazionali per monitorare l'andamento della crisi e attuare le necessarie misure correttive e stabilizzatrici.

## 2. Procedura di Attivazione

Il piano di emergenza dovrà specificare le procedure di attivazione, gli attori coinvolti e le tempistiche per l'attuazione delle misure, assicurando una risposta rapida e coordinata alle crisi che possano colpire l'economia veneta.

### 2.1 Identificazione degli Attori Chiave

- Comitato di Emergenza: creazione di un comitato di emergenza composto da rappresentanti del governo regionale, esperti economici e leader delle associazioni di categoria, responsabile per la supervisione e l'attivazione del piano.

- Coordinamento con le Autorità Nazionali: stabilire canali di comunicazione efficaci e tempestivi con le autorità nazionali e internazionali, per condividere informazioni e strategie di risposta.

### 2.2 Tempistiche di Attivazione

- Fase Preliminare: monitoraggio costante degli indicatori economici e sociali per identificare segnali di crisi. Questa fase deve contemplare l'attivazione di un'unità di crisi già a fronte di indicatori premonitori.

- Fase di Attivazione Immediata: in caso di emergenza conclamata, il comitato di emergenza deve attivarsi entro 48 ore, con una comunicazione trasparente e tempestiva alla popolazione e agli attori economici.

- Fase di Verifica e Valutazione: dopo l'attuazione delle misure, un'analisi dettagliata dell'efficacia delle misure adottate dovrà essere effettuata entro 30 giorni, per garantire la necessaria correzione di rotta e l'adattamento delle strategie di intervento.

## 3. Monitoraggio e Revisione del Piano

Per garantire l'efficacia delle misure e la corretta attuazione del piano, sarà necessario un monitoraggio continuo. Saranno istituite relazioni periodiche sulle condizioni economiche e sull'efficacia delle misure adottate, con revisione e aggiornamento del piano stesso sulla base dell'analisi dei risultati e delle tendenze economiche emergenti. Questo processo garantirà un approccio dinamico e proattivo verso la gestione delle crisi economiche.

## **Articolo 20 - Monitoraggio e Valutazione delle Disposizioni**

### **1. Valutazione Periodica**

L'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO dovrà effettuare una valutazione annuale dell'efficacia delle disposizioni contenute nella presente legge e dei suoi effetti sull'economia locale e sulla comunità. Questo rapporto dovrà essere pubblicato e inviato al Consiglio del Popolo Veneto per la discussione pubblica.

### **2. Revisione della Legge**

Sulla base dei risultati della valutazione, l'ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO potrà proporre modifiche o integrazioni alla legge al fine di rispondere alle dinamiche economiche emergenti e alle esigenze della popolazione veneta. Le modifiche dovranno essere discusse in seno a consultazioni pubbliche prima di essere presentate al Consiglio per l'approvazione.

### **Conclusioni**

La Legge n. 013/2024 si propone come un fondamentale strumento di rafforzamento della sovranità economica del popolo veneto. Essa stabilisce una struttura chiara per la regolamentazione delle istituzioni finanziarie e delle banche commerciali, evidenziando l'importanza della trasparenza, della responsabilità e della tutela dei diritti dei consumatori. Attraverso l'implementazione di queste normative, l'Autorità Nazionale Veneta mira a creare un ambiente commerciale equo e sostenibile, promuovendo la prosperità economica e il benessere dei cittadini veneti nel rispetto della loro identità e della loro storia.

La cooperazione internazionale, le pratiche di vigilanza e le misure di autodeterminazione delineate da questa legge mirano ad incoraggiare una crescita economica robusta, che rifletta le aspirazioni del popolo veneto e contribuisca a un futuro autonomo e fiorente. Questa legge, pertanto, rappresenta non solo un atto normativo, ma una vera e propria dichiarazione di intenti per il popolo veneto, fondando le basi per il suo sviluppo economico e sociale nel contesto dell'autodeterminazione.

S. E. Gianni Montecchio

Governatore Banco Nazionale Veneto San Marco

S. E. Franco Paluan

Presidente dell'Esecutivo di Governo

S. E. Adriano Dalla Rosa

Presidente dello Stato Veneto

---

**Consiglio Parlamentare Nazionale del Popolo Veneto**

**Venezia, Palazzo Ducale, 14 ottobre 2024**

**Cancelleria: Protocollo-Gov.223/24**

**Modulo di Richiesta Autorizzazione Bancaria**

**Oggetto: Richiesta di Autorizzazione ai sensi della Legge n. 013/2024 - Richiesta di autorizzazione per l'apertura e l'esercizio di attività bancaria e finanziaria.**

**Sezione 1: Informazioni Generali**

1. Nome dell'Entità Richiedente:

\_\_\_\_\_

2. Indirizzo Legale:

\_\_\_\_\_

3. Partita RIVA:

\_\_\_\_\_

4. Tipo di Entità:

- Banca commerciale

- Istituto di pagamento

- Società di credito

- Altre (specificare): \_\_\_\_\_

5. Nome e Cognome del Rappresentante Legale:

\_\_\_\_\_

6. Telefono di Contatto:

\_\_\_\_\_

7. Email di Contatto:

\_\_\_\_\_

**Sezione 2: Struttura Organizzativa**

1. Descrizione della Governance:

- Struttura societaria (es. SRL, SPA, ecc.):

\_\_\_\_\_

- Elenco soci e partecipazioni:

- Nome: \_\_\_\_\_, Partecipazione: \_\_\_\_\_%

- Nome: \_\_\_\_\_, Partecipazione: \_\_\_\_\_%

- Nome: \_\_\_\_\_, Partecipazione: \_\_\_\_\_%

- Descrizione del consiglio di amministrazione:

- Nome e cognome dei membri:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Deleghe operative e ruoli:

- Nome e cognome: \_\_\_\_\_ (Ruolo: \_\_\_\_\_)

- Nome e cognome: \_\_\_\_\_ (Ruolo: \_\_\_\_\_)

### **Sezione 3: Servizi Offerti**

#### 1. Natura dei Servizi Offerti:

- Descrivere i servizi finanziari che si intendono offrire (prestiti, gestioni patrimoniali, consulenze finanziarie, prodotti assicurativi, servizi di investimento, ecc.):

---

---

---

#### 2. Prodotti Innovativi:

- Indicare eventuali prodotti o servizi finanziari innovativi:

---

---

#### 3. Settori di Focalizzazione:

- Identificare i settori in cui si intende specializzarsi (es. settore immobiliare, personale, commerciale, ecc.):

---

---

### **Sezione 4: Gestione delle Risorse**

#### 1. Piani di Capitale:

- Capitale iniziale previsto:

---

- Flussi di cassa previsti per i primi 3 anni:

- Anno 1: \_\_\_\_\_

- Anno 2: \_\_\_\_\_

- Anno 3: \_\_\_\_\_

#### 2. Strategie di Mitigazione del Rischio:

- Indicare le strategie previste per la gestione del rischio:

---

---

#### 3. Analisi del Mercato:

- Breve analisi della situazione di mercato e della concorrenza:

---

---

### **Sezione 5: Pratiche Aziendali**

#### 1. Politiche Operative:

- Descrivere le politiche operative e la compliance normativa:

---

---

#### 2. Gestione dei Conflitti di Interesse:

- Indicare le pratiche adottate per la gestione dei conflitti di interesse:

---

---

#### 3. Policy di Responsabilità Sociale:

- Descrivere le pratiche di responsabilità sociale:

---

---

#### 4. Sistemi di Compliance e Audit Interni:

- Descrivere i sistemi di monitoraggio e controllo interno per garantire conformità alle normative:

---

---

### **Sezione 6: Documentazione Allegata**

Si allegano i seguenti documenti a supporto della richiesta:

1. Statuto dell'Entità
2. Documentazione identificativa dei soci e del rappresentante legale
3. Piano di business dettagliato
4. Proiezioni finanziarie per i prossimi 3 anni
5. Analisi di rischio e gestione patrimoniale
6. Copia delle autorizzazioni necessarie (se applicabile)
7. Codice di condotta dell'entità
8. Modello di gestione dei conflitti di interesse
9. Documentazione che attesti la capacità tecnica e tecnologica dell'entità

10. Piano di formazione del personale

11. Piano di gestione del rischio informatico

### **Sezione 7: Dichiarazione di Veridicità**

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale dell'Entità Richiedente, dichiara che tutte le informazioni fornite in questo modulo sono veritiere e complete e si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione.

Luogo e Data: \_\_\_\_\_

Firma del Rappresentante Legale: \_\_\_\_\_

Restituzione del Modulo

Il modulo, debitamente compilato e firmato, deve essere inviato all'indirizzo seguente di cancelleria:

ALLEANZA DI GOVERNO PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO VENETO

Cancelleria: S.E. Luca Ferrari, VIA PEAGNOLA 40 - 35045 - OSPEDALETTO EUGANEO (PD) Stato Veneto

Sede Istituzionale di Governo, Palazzo Ducale

P.za San Marco, 1, 30124 Venezia (VE) Stato Veneto

Email per l'invio: [esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org](mailto:esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org)

Sede del Banco Nazionale Veneto San Marco

piazzetta S. Marco 13/A - 30100. Venezia (VE) Stato Veneto

Note Finali

Per ulteriori informazioni o domande sull'invio del modulo di richiesta, si prega di contattare l'ufficio competente via email all'indirizzo fornito sopra.

Istruzioni Addizionali

Tipologia di Conformità:

È obbligatorio che tutte le istituzioni finanziarie richiedenti rispettino i requisiti di conformità stabiliti dalla Legge n. 013/2024. Eventuali mancanze nella documentazione o nelle informazioni fornite potrebbero comportare ritardi nella lavorazione della richiesta o la sua bocciatura.

Tempistiche di Risposta:

L'ALLEANZA DI GOVERNO si impegna a fornire una risposta alla richiesta entro 30 giorni dalla ricezione completa del modulo e degli allegati richiesti. In caso di mancata risposta entro tale termine, la richiesta può considerarsi approvata tacitamente.